



QUEL VENTO DEL SUD SUL PALLONE

IL MEZZOGIORNO IN GOL
Valerio Rosa
SPORT@UNITA.IT

Ad esempio a me piace per gioco tirar dei calci ad una zolla di terra, passarla a dei bimbi che intorno al fuoco cantano giocano e fanno la guerra». Nel Sud di Rino Gaetano basta davvero poco per sentirsi come Pelé: qualsiasi cosa rotoli può diventare un pallone, per ottenere i pali si ammucchiano sassi, giubbotti e zaini e per la traversa si va ad occhio, regolandosi con l'altezza del portiere. E difficilmente si va oltre, quando mancano il pane e le rose, il necessario e il superfluo, e si sconta impotenti e rassegnati la condanna di vedere che tutto cambia perché tutto resti com'era. Le squadre meridionali si affacciano raramente nel calcio che conta, assistendo da comparse ai successi altrui. Ma ogni tanto accade che con un'idea e un po' di denaro si riesca a spezzare il monotono strapotere economico e organizzativo delle squadre del Nord: il Cagliari scudettato di Riva quarant'anni fa, il Napoli di Maradona alla fine degli anni '80, adesso un quartetto all'assalto della parte nobile della classifica, con ragionevoli prospettive europee. La vera sorpresa è il Bari. Candidata alla retrocessione dagli immancabili sapientoni estivi, alla prima giornata ha rischiato di umiliare l'Inter, mostrando un gioco rapido e spettacolare che Ventura ha saputo coniugare con un'attenta fase difensiva. Un gruppo costruito con pochissimi soldi e tanta competenza, senza cedere alla moda luogocomunista del «progetto». Stavolta ne ha fatto le spese l'ottimo Palermo dei giovani, che dopo tanto girare a vuoto ha indovinato gli acquisti, si ritrova un Sirigu da Nazionale e ha trovato in Pastore un trequartista spettacolare ed efficace. Il Napoli ha cominciato a ingrana dopo l'esonero di Donadoni. Una squadra tecnica e insicura che ha superato la paura di volare grazie all'esperienza e al buon senso di Mazzarri, alla bravura di De Sanctis e alla ritrovata incisività di Hamsik. Sogna in grande anche lo spregiudicato Cagliari di Allegri, che gioca a memoria e costerebbe, a volerlo acquistare, quanto un'unghia di Felipe Melo, ovvero il classico abbaglio da ricca squadra del Nord. ♦

Cassano veste viola Blitz della Fiorentina ecco il dopo-Mutu

In serata a sorpresa Della Valle chiude per il prestito del fantasista barese che arriva dalla Sampdoria. Intanto il romeno fa sapere: ho rinunciato alle controanalisi

L'affare

FRANCESCO SANGERMANO

 FIRENZE
fsangermano@unita.it

Un vero e proprio blitz. Tutto fatto (o quasi) nel giro di 48 ore. Antonio Cassano sarà un giocatore della Fiorentina. Manca solo l'ufficialità, ma dall'ambiente gliel'ha appreso chiaro che mancano da definire solo i dettagli. Si aspetta il sì definitivo del Real Madrid (che sulle vicende di Fantantonio vanta ancora il diritto di dire la propria), ma per il resto è tutto fatto. Prestito secco da qui fino al termine della stagione. Un affare. Anzi, un affarone. Per tutti.

La Fiorentina era alle strette. Dopo il caso-Mutu (per il quale si profila comunque una squalifica seppur di lieve entità come sperano nell'ambiente gliel'ha) Prandelli aveva necessità di un giocatore in grado di sostituirlo degnamente. Compito arduo, in questa fase della stagione, se non impossibile. E invece Pantaleo Corvino, da vecchia volpe del mercato, s'è inserito di prepotenza nell'unica (e forse la migliore) strada che poteva percorrere. Cassano alla Sampdoria, dopo aver incantato a inizio stagione, è di fatto finito ai margini. La sua incompatibilità con Del Neri (già palesatasi a Roma) è tornata prepotentemente fuori e da due domeniche «Fantantonio» non figurava neppure tra i convocati. «Per cederlo voglio una cifra superiore alla clausola rescissoria», aveva detto il patron doriano Garrone sull'ipotesi di vendere Cassano giusto qualche giorno fa. Tradotto in cifre significavano 18 milioni di euro, una cifra troppo alta specie per un club come la Fiorentina che nel mercato di gennaio aveva già investito una ventina di milioni. Di contro, però, il numero uno blucerchiato sa bene che la conflittualità con Del Neri avrebbe potuto andare avanti a tempo indeterminato.

Con conseguente, automatica, svalutazione e perdita di appeal del calciatore.

E allora ecco crearsi d'improvviso lo spazio per il blitz «corviniano». La Fiorentina si prende un giocatore in grado di rimpiazzare Mutu nella miglior maniera e al minor costo, La Sampdoria (leggi, la società) ha la possibilità di vederlo nuovamente protagonista e valorizzato non solo in Italia ma anche in Europa. Il giocatore, a sua volta, è certo di potersi giocare con Prandelli (e Gilardino) le pur poche residue speranze di conquistare una maglia azzurra per il Sudafrica. In ultimo, ma non certo meno importante, c'è proprio l'allenatore viola. Apparso teso e piuttosto sconfortato nel commentare alla vigilia della partita di Cagliari la vicenda legata alla positività al doping di Mutu, pare che abbia appreso la notizia con grandissimo entusiasmo. Perché se è verop che a giugno Cassano non era in cima alla lista dei suoi desideri, lo è altrettanto che adesso, con Fantantonio e Gila là davanti, i viola possono rilanciare seriamente e con con-

LEDESMA VERSO L'INTER

Ledesma è nuovamente ad un passo dall'Inter. Lo conferma l'agente del centrocampista: «Lotito e Moratti ne stanno riparlano. la trattativa venga chiusa nelle prossime ore».

vinzione le proprie ambizioni sia in patria (leggi l'obiettivo del quarto posto in campionato e della Coppa Italia) sia nel Continente dove sono atteso dagli ottavi di Champions col Bayern. In tutto questo, beninteso, resta la variabile impazzita del comportamento di Cassano. Che le sue bizze viaggino parallele al suo talento è cosa proverbiale. A Firenze, dopo il caso Mutu, sperano proprio di godere solo del secondo. ♦

Brevi

SERIE A

**Napoli-Genoa 0-0
Juve-Lazio, esordio Zac**

Nell'anticipo serale Napoli e Genoa hanno pareggiato 0-0. Programma della 22ª giornata (ore 15): Chievo-Bologna, Roma-Siena, Cagliari-Fiorentina, Milan-Livorno, Sampdoria-Atalanta, Catania-Udinese, Parma-Inter, Juventus-Lazio (20.45). Classifica: Inter 49; Milan 40; Roma e Napoli 38; Palermo 34; Juventus 33; Genoa 32, Cagliari 31; Fiorentina e Sampdoria 30; Parma e Bari 29; Chievo 28; Bologna 23; Lazio e Livorno 21; Udinese 20; Catania 19; Atalanta 17; Siena 13.

SERIE B

**Nei recuperi di campionato
il Sassuolo torna in vetta**

Recuperi della 19ª giornata: Cittadella-Ancona 1-0 Mantova-Crotone 2-1 Sassuolo-Salernitana 3-2 Triestina-Piacenza 1-3. Classifica: Sassuolo e Lecce 42; Cesena 39; Ancona 37; Grosseto 36; Brescia 35; Empoli e Frosinone 34; AlbinoLeffe e Modena 32; Torino e Ascoli 31; Cittadella e Gallipoli 29; Vicenza 28; Triestina 27; Padova e Reggina 26; Mantova e *Crotone 25; Piacenza 24; Salernitana 15. * -2 penalizzazione.

CALCIO

**Finale della Coppa d'Africa
L'Egitto contro il Ghana**

Oggi a Luanda (ore 17) finale di Coppa d'Africa tra Egitto e Ghana. Per i Faraoni terza finale consecutiva (vittorie in casa nel 2006 contro la Costa d'Avorio e nel 2008 in Ghana, ai danni del Camerun), da imbattuti (5 partite, 14 gol segnati e due soli subiti). L'Egitto (ct Hassan Shehata) condivide con il Ghana il maggior numero di finali disputate (8). Ma rispetto al Ghana, che di finali ne ha vinte quattro (l'ultima nel 1982), l'Egitto ne ha conquistate ben 6 su 7. La Nigeria ha battuto l'Algeria nella finale per il terzo posto (10' Obinna).

BASKET

**Napoli-Siena con juniores
tra problemi ed infortuni**

Montepaschi decimata per la sfida testa-coda di oggi a Napoli. 7 giocatori di Siena in seguito alla partita di giovedì col Maccabi sono in dubbio. Si profila una sfida tra ragazzini contro Napoli che schiera da 4 gare una squadra composta di giocatori Juniores.